

REGIONE

Venerdì 29 Gennaio - agg. 08:23

Rientro in classe, caos questionari: infuriati i genitori. Ed è allarme dispersione scolastica

REGIONE

Venerdì 29 Gennaio 2021 di Maria Claudia MINERVA



Comincia il conto alla rovescia: meno tre giorni al ritorno in classe degli studenti delle scuole superiori - ormai da mesi in **Dad** - ma al 50%, (poi si potrà arrivare al 75%, contagi permettendo), mentre l'altro 50% resterà a casa in Ddi (Didattica digitale integrata). Come recita, infatti, l'ultima ordinanza del governatore pugliese, **Michele Emiliano**, anche per le superiori c'è l'opzione - lasciata alle famiglie - di scegliere se mandare o meno i figli in presenza. Cosa accadrà? Sulla questione impera il caos, perché alcune scuole stanno inviando dei questionari ai genitori, in cui si chiede di esprimere la volontà per iscritto rispetto alla scelta di rimanere a casa in Ddi, altre scuole invece hanno scartato i questionari per utilizzare altre modalità. Il risultato è la confusione totale, alimentata dalle chat dei gruppi Whatsapp dei genitori che continuano a scambiarsi informazioni fibrillanti, con tutto quello che ne consegue in termini di apprensione e difficoltà nel gestire una modalità che, in realtà, spetterebbero alla scuola e non certo alle famiglie, come invece hanno derogato finora le ordinanze regionali.

Così ieri mattina i sindacati della scuola pugliese (Cgil, Cisl, Snals, Fgu **Gilda**) e le associazioni Anief e Anp, stanchi di tutti i disagi che sono pesati esclusivamente sulla scuola hanno lanciato un appello ai 635 Consigli di Istituto della regione chiedendo «una presa di posizione forte che rivendichi l'autonomia organizzativa e funzionale della scuola, sancita dalla Costituzione. Le scuole, pur non potendosi sottrarre a quanto disposto dal Governatore, possono e devono alzare la voce e la Regione non può non tenerne conto» hanno detto all'unisono.

REGIONE



Rsa, riesplodono i focolai di Covid: dopo Miggiano, altri 74 contagiati in una struttura di Matino. Vaccini, Puglia indietro



Arpal, bufera sui 236 posti a bando. La minoranza in Consiglio: «Stop alle assunzioni, Emiliano revochi Cassano»



Puglia, oltre 2mila guariti in un solo giorno. Ma aumenta il tasso di positività



Rsa, vaccino a 8mila ospiti. E ora la Regione punta a 42mila dosi settimanali



Curva costante, su i ricoveri. La Puglia resterà arancione



Stefania Orlando, il marito pronto a tutto pur di far uscire la moglie dalla casa del GfVip



La particolare dieta di Meghan Markle: - 4 kg in un mese e rispetti il pianeta. Ma come funziona?

VIDEO PIU VISTO

È stato quindi predisposto un ordine del giorno da inviare a tutti i Consigli d'Istituto delle scuole pugliesi perché «adottino una delibera con la quale chiedono la cessazione delle ordinanze regionali, con l'obiettivo di recuperare per quanto possibile un rientro in classe in presenza in sicurezza». Non solo. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto che anche in Puglia «si applichino i Dpcm, senza ulteriori ordinanze regionali che introducono, unico caso nel panorama nazionale, la facoltà di scelta delle famiglie» ha spiegato Claudio Menga, segretario della Flic Cgil. «Se c'è rischio grave si resti tutti a casa, altrimenti si torni a scuola tutti - ha aggiunto Roberto Romito, rappresentante dei presidi - . Frequentare le scuole è un dovere e la frequenza non può che avvenire con le regole della scuola. La libertà di scelta pugliese offende gravemente la dignità delle scuole, riducendole a parcheggio, calpesta la loro autonomia organizzativa e svilisce il duro impegno di dirigenti e insegnanti».

Secondo i sindacati il perdurare di questa modalità avrà «serie ricadute sulla didattica». «Si sta creando un buco formativo che, soprattutto nel secondo ciclo, può costituire un pericoloso carburante per la dispersione, che in Puglia è molto alta. «La didattica mista non può essere un modello - ha sottolineato Roberto Calienno, segretario della Cisl Scuola - perché si crea un divario tra chi frequenta e chi no e tenere i ragazzi attaccati ai monitor per tante ore non può produrre miglioramenti formativi. Una soluzione tampone non può trasformarsi in un modus operandi consolidato. A scuola o non si torna, per il rischio ingestibile, oppure si torna nelle modalità sancite dal Governo».

«La scuola non è un supermarket - gli ha fatto eco Vito Carlo Castellana, referente Gilda - dove se mi piace vado altrimenti no. I docenti hanno la responsabilità della colpa in vigilando degli studenti presenti, quindi non possono contemporaneamente seguire chi è in classe e chi resta a casa» ha concluso sottolineando come la scuola dell'Infanzia sia stata «totalmente ignorata dalle ordinanze». La segretaria regionale dello Snals, Chiara De Bernardo, ha invece puntato il dito sulla disparità comportamentale rispetto al servizio dei trasporti, con le province di Lecce e Taranto che hanno scelto l'orario scaglionato, mentre le altre no. Infine, Pasquale Spinelli di Anief Puglia ha acceso i riflettori sulle classi-pollaio e gli organici.

Finora l'opzione della scelta affidata ai genitori ha visto circa il 50-60% degli alunni di elementari e medie frequentare in presenza, mentre per le superiori, a partire dal primo febbraio, le stime sono del 20%. Se anche la prossima ordinanza regionale continuerà a prevedere la possibilità di scelta sulla frequenza, i sindacati si sono detti pronti a mobilitarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

SAN PAOLO

Morta per Covid l'influencer negazionista brasiliana "star" dei social, aveva 23 anni

• Regno Unito, quattro membri della stessa famiglia muoiono per il covid dopo il pranzo di Natale

NOVITÀ

Da zona arancione a zona gialla: tre regioni verso il cambio di



New Basket
Brindisi tra le big
d'Europa. Il ds
Giofrè: "Stagione
stellare" **SERVIZIO
E INTERVISTA**



L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

GUIDA ALLO SHOPPING



Pantaloni da sci per donna: i migliori per avere libertà di movimento e comfort sulla neve

LE NEWS PIÙ LETTE



Caos al Quinto Ennio: «Bimbo positivo», l'allarme della scuola fa scattare la ressa dei genitori. Chiusa anche la Stomeo-Zimbalo - VIDEO



Fallimenti pilotati e consulenze spartite: sei arresti, bufera sul tribunale di Brindisi. In carcere anche un giudice - I NOMI

di Roberta GRASSI



Focolaio in una Rsa a Matino, 74 contagiati: 47 anziani e 27 operatori



Fiocco rosa in casa Conversano: è nata la piccola Ambra



Ragazza morta e bambino disabile: nelle tasche del giudice Galiano anche parte dei risarcimenti concessi alle vittime in cause civili